Trota lago box: nel Provinciale monologo della Calventianum

Pesca sportiva. Al lago Smeraldo di Ghisalba assegnati gli ultimi titoli della stagione: la società della Bassa piazza 4 formazioni ai primi 4 posti

SIMONE MASPER

Gli ultimi campioni provinciali della pesca sportiva bergamasca del 2022: lo scorso weekend a Ghisalba, al lago Smeraldo, si sono conclusi i campionati a cura dell'Associazione pescatori di Bergamo, che ha premiato i nuovi vincitori della specialità della trota lago a box di 4 concorrenti.

I nuovi campioni, dopo la seconda prova a cura della Lenza Bonate Sopra, sono i giovani della Calventianum, che ancora una volta si confermano al top della disciplina: Gabriele Fumagalli, Pietro Facoetti, Alessandro Mulliri e Christian Sagnibene. Per loro due primi posti e un miglior punteggio tecnico rispetto ai compagni di squadra Micol Bertolini, Walter Bugini, Francesco Crestani e Rudj Todeschini. Al 3° e al 4° posto troviamo altre due formazioni Calventianum, a testimoniare il trionfo nella trota lago dei ragazzi della società bassaiola, che poche settimane fa ha festeggiato il titolo individuale con Christian Sagnibene. La prima formazione iscritta a un'altra società – nel campionato a cui hanno preso parte 14 formazioni – ha centrato la 5ª piazza: si tratta del Triangolo Martinenghese con Luca Zanchi, Luca e Riccardo Cattaneo e Giovanni Fumagalli.

Ma ora è arrivato il momento di godersi il meritato riposo dopo una stagione che è stata quella della vera ripresa, dopo i tanti stop dovuti alla pandemia. Qualcosa però è cambiato, e tutto quello che è successo, con annesso aumento delle spese complice il difficile periodo economico, ha messo in difficoltà gli agonisti bergamaschi.

I campioni provinciali della trota lago box del Calventianum

Arzuffi: «Al top nonostante i guai»

Partire dalla base, dai giovani e dar loro un futuro diverso sarà il primo obiettivo di Fipsas Bergamo per il 2023: «Le difficoltà della trota torrente e il problema delle immissioni sono stati sotto gli occhi di tutti e la situazione è ancora estremamente confusa – spiega il responsabile del settore Pesca di superficie provinciale Imerio Arzuffi –. Nonostante questo siamo ancora al top a livello di risultati sia nella trota lago che nel torrente, come testimoniano i titoli italiani e mondiali conquistati nel 2022. Le nuove specialità come la trout area e lo street fishing stanno vedendo tra le loro fila sempre nuovi adepti, e i risultati delle nostre società evidenziano che la pesca del futuro passerà anche dalì».

A livello agonistico, Bergamo organizzerà la finale della trota torrente a coppie a cura della Scuola pesca Valle Imagna sul Brembo, la selettiva a squadre per esche artificiali sul Serio a cura della Molinello e la selettiva dell'individuale della trota torrente sul Brembo a cura dello Strozza: «Allargheremo l'iniziativa Ragazzi a pesca ad altri appuntamenti – conclude Arzuffi –. I ragazzi potranno mettersi alla prova in diverse discipline grazie alla nostre società e saremo anche al servizio dei ragazzi disabili».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laghetto dei Cigni di Sant'Omobono, teatro di diversi raduni

Appuntamento con il «garone» del 26 dicembre

Pesca
La Scuola Valle Imagna organizzerà a Santo Stefano il tradizione raduno al laghetto di Sant'Omobono

Ferma l'attività ufficiale, per gli agonisti più appassionati nemmeno la stagione invernale è quella adatta a dormire sonni tranquilli. Come da tradizione negli ultimi anni i ragazzi della Scuola Pesca Valle Imagna diretti da Leone Morlotti, organizzano una serie di raduni nel laghetto dei Cigni di Sant'Omobono Terme, permettendo così a tanti agonisti di mettersi nuovamente alla prova.

Il prossimo appuntamento sarà lunedì 26 dicembre con il «garone» di Santo Stefano a coppie con in palio premi gastronomici per le prime 3 coppie e a seguire sarà premiata una coppia ogni tre; la gara inizierà alle 8,30 e si svolgerà su 12 turni di pesca. A fine gara ci saranno panettone e prosecco offerti per tutti i partecipanti: le iscrizioni si ricevono al 334.8879566 e al 347.3948526.

Anche nello scorso weekend il laghetto dei Cigni ha ospitato una manifestazione a coppie e ad avere la meglio è stata la coppia composta da Sala e Cortesi. Si chiude così una stagione che entrerà nella storia per il club di Morlotti, che ancora una volta ha gioito per le gesta dei suoi allievi. Quest'anno la Scuola Pesca Valle Imagna è salita sul gradino più alto del podio del Campionato italiano a squadre élite, ha centrato la vittoria nel Campionato del mondo per club, con il 1° posto nell'individuale con il campione iridato Nicola Prando e il 2° posto di Diego Galli, bravo a centrare la medaglia d'argento anche al Campionato italiano individuale. Nel Club Azzurro, sempre della specialità trota torrente con esche naturali, Andrea Giganti ha centrato la 2° posizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Formicone, quando il colpo è da campione

Bocce
Una giocata spettacolare in coppia con Ceresoli ha regalato alla Vip Credaro il Trofeo Kts nel Veronese

Il campione è una miscela di genio e follia, il campione è un miscuglio di capacità e di creatività, il campione è Gianluca Formicone che in una delle ultime apparizioni con la maglia della bergamasca V.I.P. Credaro ha tolto dal cilindro l'ennesimo colpo a effetto della sua lunga e strepitosa carriera. Sui campi della Vigasio di Villafranca (Verona), società nella quale Gianluca militerà da gennaio, l'accoppiata Formicone-Ceresoli si è imposta nel «1° Trofeo Kts e Punto Inox», gara nazionale a coppie aperta a formazioni sia di categoria A sia di categoria B.

Nella finalissima Gianluca e Davide hanno superato in modo rocambolesco i neo vincitori della Champions League Tommaso Gusmeroli e Paolo Luraghi (Caccialanza-Milano). La sfida si è sviluppata su binari di grande equilibrio, ma sul punteggio di 9-8 per i milanesi ecco la giocata che cambia le carte in tavola. Accosto di partenza perfetto di Luraghi e bocciata di Formicone che sposta la giocata a fondo campo, dove le coppie si alternano nella conquista del punto sino a quando rimane un ultimo tiro da giocare e la boccia è quella di Formicone. A terra c'è il decimo punto della Caccialanza, chiunque probabilmente accosterebbe per portarsi in parità. Ma non Gianluca che dichiara «pallino», lo colpisce a distanza di 28 metri con un effetto «a rimpallo» che frutta ben quattro punti, quanto serve alla V.I.P. per vincere la sfida.

Ma come nasce un tiro tanto difficile? «Ho immaginato la giocata – ha spiegato il campione italiano Formicone -, ho sentito che potevo realizzarla e così ho osato. Per vincere ad alti livelli serve un poco di incoscienza unita alla consapevolezza delle proprie capacità».

La formula perfetta che ha fruttato tante vittorie. «Quest'anno ho portato a Credaro 12 nazionali – ha proseguito Gianluca –, la vittoria nella classifica Fib e soprattutto il titolo italiano individuale. Vittorie che dedico a questa società che per me è una famiglia e nella quale spero di tornare presto».

Gianluca Formicone, Daniele Calissi (pres. VIP) e Davide Ceresoli

Quindi non è un addio. «Non lascio Credaro perché non mi trovo bene – ha concluso Foricone –, ma per poter disputare il campionato a squadre. A Bergamo desidero tornare per vincere ancora».

1° Trofeo Kts e Punto Inox

Gara nazionale, a coppie. Società organizzatrice: Vigasio Villafranca (Verona). Formazioni partecipanti: 122 (77 di A, 45 di B). Direttore di gara: Sandro Serafini.

Classifica finale (12-9): 1. Gianluca Formicone-Davide Ceresoli (V.I.P. Credaro-Bergamo), 2. Tommaso Gusmeroli-Paolo Luraghi (Caccialanza-Milano), 3. Paolo Proserpio-Claudio Meroni (Sperone Neirano -Mi), 4. Daniele Alessi-Gianpaolo Signorini (Jolly-Verona), 5. Gianluca Monaldi-Gaetano Miloro (Vigasio Villafranca-Vr), 6. Mattia Visconti-Pietro Zovadelli (Arco Bocce-Bs), 7. Massimo Bergamelli-Marco Luraghi (Caccialanza-Mi), 8. Davide Truzzi-Gianluca Selogna (Sammartinese-Mo).

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scommessa vinta del centro tecnico «Siamo il meglio»

Bocce
Il polo boccistico bergamasco è diventato il palcoscenico di grandi eventi. Casarini: «Ho realizzato un sogno»

Quella di realizzare a Bergamo il centro tecnico federale, sfruttando la ristrutturazione del bocciodromo olimpico, è stata una scommessa vinta. E se a dirlo è Bruno Casarini – uno dei padri di questa realizzazione – possiamo crederci. «È stato un progetto ambizioso a più mani – ha raccontato Casarini, presidente di «Unifib-Consorzio Bocce», il consorzio che ha gestito le pratiche ed i lavori – da una parte il mondo boccistico e dall'altra il Comune che è stato un partner eccellente. Dal progetto è nato il polo boccistico che aggrega l'intero Nord Italia, un polo di eccellenza per la sua polifunzionalità: accanto alla raffa ci sono anche petanque, volo e beach bocce e ora stiamo terminando i lavoro per dare spazio anche a tutte le discipline paralimpiche».

Bergamo è dunque il palcoscenico perfetto per i grandi appuntamenti. «Le finali della Champions che si sono disputate da poco e che sognavo già dal 2020 – ha sottolineato Casarini che nella veste di presidente della Cer (Confederazione europea raffa ora guidata da Moreno Rosati) le ha organizzate – sono state un successo, sia per la bellezza del centro tecnico sia per il calore degli appassionati bergamaschi. La Federazione deve sfruttare al meglio questa struttura organizzando nuove attività e nuove sfide di altissimo livello».

Casarini (a destra) e Nespoli (Fib)

Il Centro è il simbolo di uno sport che cambia. «I boccisti sono conservatori – ha concluso Casarini – ma è con i cambiamenti che si costruisce il futuro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA